



TRIBUNALE DI MODENA		
03602302206		
N. 767		
15 APR 2015		
UOR	CC	ALIC
Funzione	Macroattività	Attività
		Sottofascicolo

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi
Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Area civile



m_dg.DOG07.15/04/2015.0009552.U

Signori Presidenti
Signori Dirigenti Amministrativi
Corti di Appello - LORO SEDI

Signori Presidenti
Signori Dirigenti Amministrativi
Tribunali - LORO SEDI

e, per c. Signor Capo Dipartimento
dell'organizzazione giudiziaria
Ministero della Giustizia - ROMA

Signori Magistrati Referenti Distrettuali
per l'Informatica - settore civile
presso le Corti d'Appello - LORO SEDI

Oggetto: Note informative modalità download atti e trasmissione allegati

Con le ultime evoluzioni dei sistemi, è stata rivista la funzione di download degli atti presenti nei fascicoli informatici nonché le modalità di trasmissione degli allegati alle comunicazioni e notificazioni.

Per meglio comprendere la portata delle innovazioni occorre precisare che il sistema in uso gestisce due tipi di documenti:

- le copie informatiche di atti analogici (scansioni);
- I documenti nativi digitali;

Non tutti i documenti devono essere necessariamente firmati digitalmente.

In particolare:

- gli atti processuali depositati telematicamente dalle parti e dai magistrati debbono essere necessariamente firmati digitalmente;
- le copie informatiche di atti analogici acquisiti dalle cancellerie mediante scansione possono anche non essere sottoscritti digitalmente;
- i documenti allegati agli atti processuali depositati telematicamente delle parti possono anche non essere sottoscritti digitalmente;

Quando un documento viene firmato digitalmente possono essere utilizzati due diversi sistemi di firma:

Via Crescenzo 17/C - 00193 ROMA - tel. 06.68620319 - segreteria.areacivile.dgsia@giustizia.it

TRIBUNALE DI MODENA	
0238200000	
IN	
12 APR 2012	
UOR	CO
PROV	PROV
PROV	PROV
PROV	PROV

- a) CAdES: cosiddetta firma esterna all'atto (il documento ha come estensione *.p7m)
- b) PAdES: cosiddetta firma interna all'atto (il documento ha come estensione *.pdf)¹

Per ragioni operative o per offrire funzionalità agli utenti, talvolta sui documenti (senza compromettere gli originali) vengono apposte alcune informazioni aggiuntive quali, ad esempio, la cosiddetta "coccardina" (indicativa della presenza di una valida firma digitale sul documento informatico memorizzato nel fascicolo informatico), le informazioni (in blu) relative al numero della sentenza, ecc..

Il sistema mette oggi a disposizione degli utenti due tipi di copie degli atti presenti nei fascicoli informatici:

1. la **copia informatica** che riporta le indicazioni aggiuntive cui si è fatto riferimento;
2. il **duplicato informatico** che riproduce esattamente l'atto depositato senza nessuna successiva aggiunta;

Nel solo caso della copia informatica:

- a) se l'atto è firmato digitalmente in formato PAdES (estensione *.pdf) nonostante l'inserimento delle informazioni aggiuntive (coccardina, numero della sentenza, ecc.) la firma digitale viene conservata;
- b) se l'atto è firmato digitalmente in formato CAdES (estensione *.p7m) nel caso di inserimento delle informazioni aggiuntive (coccardina, numero della sentenza, ecc.) la firma è rimossa;
- c) se il documento non è mai stato firmato digitalmente (ad esempio la scannerizzazione di una ordinanza) l'eventuale aggiunta di informazioni aggiuntive non produce alcun effetto;

A seguito delle modifiche operate sul sistema, oggi:

- a) l'utente abilitato esterno (ad esempio, l'avvocato) può scegliere se effettuare lo scarico (o tramite PST o mediante l'utilizzo dei servizi di consultazione messi a disposizione dai PDA) della copia o del duplicato.
- b) al cancelliere ed al giudice è sempre offerta in visione la copia informatica;
- c) il solo cancelliere, utilizzando le funzioni messe a disposizione degli applicativi di registro, può ottenere anche il duplicato informatico;
- d) ai messaggi PEC di comunicazione e/o notificazione viene sempre allegata la copia informatica;

Tanto premesso, è opportuno evidenziare che nell'ipotesi in cui venga aperta la "copia informatica" di un documento, il lettore del file PDF (ad esempio Adobe Reader) potrebbe (nel caso in cui il documento sia firmato in formato PAdES) riportare la dicitura "Almeno una delle firme non è valida".

Tale messaggio è dovuto alla circostanza che il file originario è stato modificato mediante apposizione della coccardina e delle eventuali ulteriori informazioni.

La firma digitale apposta sul documento è tuttavia valida ed è possibile verificarla utilizzando lo stesso Adobe Reader, aprendo il Pannello firma e poi l'albero relativo alla firma non

¹ Questo è il formato di firma attualmente utilizzato per la firma da parte dei soggetti abilitati interni (magistrati e cancellieri)

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati
Ufficio del Responsabile per i Sistemi Informativi - Area Civile

valida ove appare il link "Fare click per visualizzare questa versione", tramite il quale si può estrarre "lo strato di file" firmato, ossia l'atto originale privo di aggiunte ed effettivamente conservato nel fascicolo informatico.

Per la verifica della firma tramite Adobe Reader occorre aver installato l'apposito plug-in oppure avere impostato l'URL indicato nelle slide allegate. Per la corretta configurazione è possibile rivolgersi ai servizi di assistenza disponibili presso gli uffici giudiziari

All'indirizzo

<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche/software-verifica>

è fornito un elenco di software alternativi per la verifica di firme digitali

Si fa presente che l'inserimento della coccardina è stato disposto al fine di dare evidenza della apposizione della firma digitale a seguito della stampa del documento.

Tale elemento è tuttavia privo di qualunque valore legale.

Al momento del deposito telematico di atti o provvedimenti, il sistema di cancelleria provvede a verificare la presenza di una firma digitale valida in difetto della quale non rende possibile il deposito.

Il Direttore Generale
Pasquale Liccardi

